

Semaforo verde per il raddoppio della Rg-Ct

Il ministro Padoan ha firmato il decreto interministeriale. «Un passo importante per procedere con le fasi successive dell'iter progettuale»

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. Un passaggio fondamentale per il progetto di raddoppio della Ragusa-Catania, che fa ben sperare per il prossimo futuro. Ieri il ministro Padoan ha firmato l'atteso decreto interministeriale tra il ministero dell'Economia e il ministero delle Infrastrutture, facendo così seguito a quanto preannunciato nell'incontro di

giovedì 4 febbraio tra il comitato ristretto e lo stesso direttore generale presso il ministero dell'Economia, dott. Proserpi. A darne notizia sono stati Salvatore Ingallinera, Sebastiano Gurrieri e Roberto Sica, rappresentanti del comitato ristretto che fa da osservatorio sull'iter del progetto.

«Per noi del comitato ristretto non è stata una sorpresa ma la logica conseguenza di

quanto già affermato dal ministro Delrio nella risposta data nel corso del question time del 14 ottobre in aula all'on. Fautilli, il cui intervento era stato da noi sollecitato. Adesso, entro 30 giorni la Corte dei Conti registrerà il decreto, assicurando certezza al cronoprogramma sulla realizzazione dell'arteria in quanto tutti gli atti successivi sono solo complementari e non permetteranno più di rivedere l'iter proget-

tuale. Un risultato che va a merito di tutta la provincia, un esempio della buona politica di una classe dirigente che, quando da noi interpellata, non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno e apporto, nonostante qualcuno abbia cercato di mettere in discussione il lavoro svolto in dodici anni in stretto rapporto con la Provincia regionale e i parlamentari che si sono succeduti».

Sulla vicenda si registra l'intervento di uno dei parlamentari iblei, l'on. Nello Dipasquale: «La firma del decreto interministeriale è l'ultimo atto di un passo importante che permetterà di procedere con le fasi successive dell'iter progettuale - dice Dipasquale - Avevo ragione quando dicevo, dopo l'incontro con il sottosegretario Faraone, che il Governo nazionale non aveva cancellato il progetto».

Abbate: «Fondi ex Insicem non c'è alcun tipo di ritardo»

La zona artigianale di Modica



“Modica non è assolutamente fuori tempo per i fondi ex Insicem. L'allarme è infondato e presto verrà smentito da fatti concreti”. Così il sindaco Ignazio Abbate reagisce sulla notizia, circolata all'indomani della conferenza dei sindaci indetta dal commissario straordinario

Dario Cartabellotta, secondo la quale Modica non avrebbe presentato alcun progetto alternativo cantierabile rispetto alle azioni non intraprese nell'accordo di programma 2006.

“In realtà – continua il primo cittadino – gli uffici stanno già predisponendo gli atti per mandare in gara un'opera alter-

nativa, come da accordi presi con i tecnici dell'ex provincia che a giorni riceveranno la comunicazione ufficiale. L'opera che manderemo è stata concertata attentamente con la Cna e riguarda il potenziamento della rete viaria che collegherà anche la zona artigianale alla costruenda autostrada. Dunque Modica non perderà nessun finanziamento, come qualcuno

vorrebbe far credere”.

Sulla questione era intervenuto anche il consigliere comunale di Sel Vito D'Antona, ritenendo che dal comunicato della Provincia regionale di Ragusa sulla conferenza dei sindaci dello scorso mercoledì mattina emergesse tutt'altro: “In merito all'utilizzo dei fondi ex Insicem il Comune di Modica per l'ennesima volta risulta inadempiente sia nell'attuazione delle azioni previste nell'accordo di programma del 2006, sia nella presentazione di eventuali progetti alternativi, con il serio rischio, a questo punto della definitiva perdita dei finanziamenti. Riteniamo – aveva detto D'Antona – che quanto sta avvenendo attorno all'utilizzo dei finanziamenti ex Insicem da parte dell'attuale Amministrazione di Modica è un fatto gravissimo e senza precedenti. Quello che in questi due anni abbiamo denunciato con interventi e interrogazioni potrebbe tradursi in realtà: il sindaco e la sua amministrazione, per inadeguatezza e sottovalutazione, potrebbero determinare la definitiva perdita dei soldi che spettano alla nostra città, risorse che potrebbero creare nuovi posti di lavoro e sviluppo per le nostre piccole e medie imprese e che per inadempienze potrebbero essere destinate altrove. Invitiamo i consiglieri comunali, le associazioni di categoria e i sindacati dei lavoratori ad intervenire urgentemente”.

C. B.

IL CASO. L'immobile venduto all'asta ad ottobre e da allora l'imprenditore ha trasferito lì la sua dimora. Dissuaso dal suo tentativo dalle forze dell'ordine e dai Forconi

Pozzallo, minaccia di uccidersi per il suo capannone

Corrado Giuga si è fatto trovare con una tanica di benzina dall'ufficiale giudiziario. L'acquirente ha concesso una proroga

Ieri mattina polizia e carabinieri hanno fatto da cordone all'ufficiale giudiziario che avrebbe dovuto dare esecuzione allo sfratto. L'imprenditore ha ottenuto la proroga fino al prossimo 13 aprile, nell'attesa di un mutuo.

Pinella Drago
POZZALLO

●●● L'ennesima storia di vendita all'asta e di sfratto coatto. Poteva finire nella tragedia l'azione di difesa messa su ieri mattina da Corrado Giuga, proprietario di un capannone venduto all'asta nello scorso mese di ottobre. L'uomo ha atteso l'ufficiale giudiziario, che avrebbe dovuto prendere possesso dell'immobile sito nella zona Asi di Pozzallo, sul tetto del capannone con una tanica di benzina pronto a cospargersi del liquido infiammabile ed a darsi fuoco. Da 158 giorni, da quando cioè il capannone era stato venduto all'asta, Corrado Giuga aveva trasferito in esso la dimora al fine di difendere la proprietà ma aveva ricominciato anche a lavorare nel cantiere per la realizzazione del tratto Rosolini-Modica dell'autostrada Siracusa-Gela al fine di poter racimolare i soldi necessari a poter ottenere un mutuo che avrebbe permesso di ricomperare il capannone dal nuovo acquirente. Ieri mattina polizia e carabinieri hanno fatto da cordone all'ufficiale giudiziario che avrebbe dovuto dare esecuzione allo sfratto. Una significativa azione umana di con-



Corrado Giuga con Mariano Ferro

vincimento intrapresa dal vice questore aggiunto presso la Questura di Ragusa, Giorgio Terranova, e delle altre forze presenti, ha permesso di fare desistere l'uomo. Per lui la proroga di un mese, fino al prossimo 13 aprile, nell'attesa del mutuo. «Una soluzione temporanea che dà la possibilità a Corrado Giuga di riacquistare il suo capan-

none - commenta Mariano Ferro, leader dei Forconi, presente ieri mattina durante la mediazione - ci rivolgiamo al procuratore della Repubblica di Ragusa e al presidente del Tribunale di Ragusa, per chiedere se davvero si intende togliere la casa o l'azienda a tutte le persone in difficoltà. A Vittoria, a Pachino e in tutta la fascia trasforma-

ta, accade quello che non è mai accaduto: da quattro mesi non si vende più nulla. La storia di Corrado Giuga è la diretta conseguenza di tutto questo. Ringrazio pubblicamente l'acquirente del capannone per la pazienza di questi mesi e per quella ancora di aspettare fino al 13 aprile per la dare la possibilità di trovare un accordo». (PND)

IN BREVE

Donatrice di organi Una strada intitolata a Laila Busacca

●●● La strada della città attualmente denominata via 520, verrà intitolata a Laila Busacca, una giovane ragusana di 29 anni prematuramente scomparsa nel 2014 a causa di un aneurisma cerebrale. La decisione è stata assunta dalla Giunta municipale, a seguito di una richiesta in tale direzione presentata lo scorso anno al sindaco Federico Piccitto dall'ex presidente del Consiglio comunale Giovanni Iacono che ha proposto di intitolare una via cittadina a «Laila Busacca - donatrice d'organi». Grazie appunto all'espianto di alcuni organi al-



la giovane donna, è stato possibile ridare un futuro e speranza di vita a cinque pazienti in lista di attesa per il trapianto. La cerimonia di intitolazione della via avverrà domani, alle 11.30. (*DABO*)

Vittoria Porto di Scoglitti Rimborso dalla Regione

●●● La Regione siciliana rimborsa i soldi pagati dal comune per la messa

Vittoria L'Ascom aderisce alla protesta degli agricoltori

●●● L'Ascom di Vittoria ha aderito alla manifestazione del 14 marzo, data